

CODICE ETICO

Fondazione La Memoria O.N.L.U.S.

Bibliografia e documentazione di riferimento

- Dichiarazione universale dei diritti umani
- Carta dei diritti dell'anziano
- Codice deontologico degli infermieri
- Codice deontologico dei medici e odontoiatri
- Decreto Legislativo 231/2001
- Linee guida Regione Lombardia per l'adozione del Codice Etico
- Linee guida Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo (Il Codice etico)

INDICE

TERMINI E E DEFINIZIONI

.....
4

AMBITO DI APPLICAZIONE

.....
5

MISSION E VISION

.....
6

ETICA E VALORI

.....
6

NORME DI COMPORTAMENTO

.....
10

ATTUAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

.....
13

DISPOSIZIONI FINALI

.....
15

TERMINI E E DEFINIZIONI

Fondazione: Fondazione “La Memoria” O.n.l.u.s.

Dipendenti: tutti i dipendenti di Fondazione "La Memoria" O.n.l.u.s.

Collaboratori: tutti coloro che agiscono in nome e/o per conto di Fondazione "La Memoria" O.n.l.u.s. sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione professionale.

Clienti/utenti: tutti coloro che per ragioni diverse accedono ai servizi erogati dalla Fondazione "La Memoria" O.n.l.u.s. ivi compresa la rete parentale di riferimento sia persone fisiche sia persone giuridiche.

Fornitori: in genere controparti contrattuali di Fondazione "La Memoria" O.n.l.u.s. quali ad esempio società di fornitura servizio, appaltatori, tecnici, sia persone fisiche sia persone giuridiche con cui la Fondazione addivenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata.

CCNL: contratti di lavoro applicati dalla Fondazione "La Memoria" O.n.l.u.s. (Contratto Enti locali e UNEBA) nonché i relativi contratti integrativi aziendali.

Protocollo operativo: istruzione operativa interna, supportata anche da documentazione bibliografica, da applicare a cura di dipendenti e collaboratori per la corretta esecuzione del processo di lavoro.

PREMESSA

Con il presente Codice Etico La Fondazione "La Memoria" O.N.L.U.S. stabilisce i principi, i diritti, i doveri e le responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e Autorità pubbliche.

Il Codice Etico è quindi da considerarsi come la "carta dei valori" ovvero dei diritti e doveri morali attraverso cui la Fondazione enuncia le proprie responsabilità ed impegni etico-sociali. Il presente Codice costituisce elemento essenziale del sistema di controllo preventivo adottato al fine della prevenzione dei reati che possono essere commessi nello svolgimento delle attività, ed in particolare dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, recante la disciplina in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il Codice Etico è inoltre perno ed elemento integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione.

Tutti coloro che operano all'interno della Fondazione sono impegnati ad osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Fondazione può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

Ciascun dipendente è tenuto a conoscere il Codice Etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze.

La verifica dello stato del rispetto e attuazione del Codice Etico è di competenza dell'Organismo di Vigilanza (OdV) nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del citato D.Lgs. 231/01.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice Etico, adottato da Fondazione La Memoria O.N.L.U.S., stabilisce l'insieme dei principi e delle regole di comportamento cui devono attenersi le seguenti categorie di destinatari: organo dirigente ed i loro componenti, dipendenti, prestatori di lavoro temporaneo, consulenti, collaboratori a qualunque titolo e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della Fondazione.

I terzi sono obbligati, mediante specifiche pattuizioni contrattuali, a rispettare le disposizioni contenute nel Codice Etico, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità.

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad apprendere i contenuti e a rispettarne i precetti.

Il Codice Etico è consultabile in formato elettronico sul sito internet aziendale.

MISSION E VISION

Lo Fondazione intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie.

Per perseguire i propri scopi istituzionali la Fondazione intende:

- a) **promuovere** la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, in particolare se in condizioni di svantaggio e se del proprio territorio, con priorità ai residenti del Comune di Gavardo, attraverso interventi sanitario assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;
- b) **mantenere e promuovere** la qualità della vita delle persone adulte e minori con disabilità fisica, intellettiva e/o psichiatrica attraverso servizi residenziali e non residenziali personalizzati, servizi e progetti riabilitativi, servizi diurni ed ambulatoriali, anche al fine di garantire il permanere della persona all'interno del proprio nucleo familiare di vita, la promozione di opportunità di inserimento nella società e nel mondo del lavoro;
- c) **realizzare** attività informative e formative a favore degli operatori della Fondazione e di terzi, destinate a promuovere la cultura della cura e a diffondere la conoscenza delle proprie iniziative ed attività e la crescita della cultura di solidarietà verso i più deboli ed i bisognosi;
- d) **promuovere o realizzare** servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e socio-sanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;
- e) **svolgere** attività di raccolta fondi, utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi allo statuto.

ETICA E VALORI

Per la Fondazione, che opera in assenza di lucro, l'etica nell'attività imprenditoriale è di fondamentale importanza per il buon funzionamento e la credibilità nei confronti di cittadini, clienti/utenti e fornitori e più in generale verso l'intero contesto socio economico nel quale la stessa opera.

Rispetto delle norme vigenti

L'osservanza di tutte le norme di legge vigenti, nazionali e internazionali, dei regolamenti e delle procedure aziendali costituiscono principio imprescindibile di ogni attività della Fondazione. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Fondazione può giustificare una condotta non onesta e/o non conforme alle norme di riferimento.

Valore delle risorse umane e rispetto della persona

La Fondazione promuove la centralità della persona, il rispetto della sua integrità fisica, etica, culturale. La Memoria condanna ogni sorta di discriminazione, a mero titolo esemplificativo e

non esaustivo: di etnia, sesso e religione, in ottemperanza a quanto sancito dalla Costituzione (art. 3).

La Fondazione offre pari opportunità a tutti i dipendenti sulla base delle loro qualifiche professionali e delle capacità individuali di ciascun, senza alcuna discriminazione.

La Memoria garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri ed applica ai propri dipendenti la normativa prevista dai contratti di lavoro vigenti.

Onestà e imparzialità

L'onestà rappresenta un punto cardine per tutte le attività della Fondazione e costituisce elemento essenziale della gestione. I destinatari del presente documento sono tenuti a porre in essere comportamenti corretti ed onesti sia nello svolgimento delle proprie mansioni sia nei rapporti con gli altri componenti della Fondazione evitando condotte illecite.

I rapporti con i portatori d'interesse sono improntati a criteri e comportamenti di imparzialità, correttezza, collaborazione, lealtà e rispetto reciproco.

La Fondazione, nel perseguire la propria missione, s'impegna a rispettare la normativa in materia di lotta al riciclaggio e alla corruzione verso pubblici ufficiali o privati sia sul fronte nazionale che internazionale

Correttezza, trasparenza e imparzialità

Le attività della Fondazione ed il suo operare si basano sempre sui principi di correttezza, trasparenza e imparzialità, sia verso i committenti (pubblici o privati) che al proprio interno.

Ciò affinché chiunque possa riconoscere nell'agire di La Memoria lo spirito che la contraddistingue ed il ruolo sociale che svolge per il bene comune.

Efficacia ed efficienza

L'organizzazione e le attività della Fondazione sono improntate a criteri di efficacia efficienza ed economicità per accrescere costantemente i livelli di redditività e di competitività dell'impresa.

Qualità dei servizi

La soddisfazione degli utenti rappresenta un elemento fondamentale per la crescita della Fondazione.

La Memoria si caratterizza per l'impegno costante nella ricerca e nello sviluppo, in tutte le aree di intervento, per favorire e promuovere il massimo grado di innovazione.

La Fondazione si impegna ad ascoltare le esigenze del territorio in cui opera con l'intento di soddisfarne le attese mediante servizi di alto profilo qualitativo.

Riservatezza verso i dipendenti ed i destinatari

La Memoria si impegna nel rispetto della normativa vigente a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni di cui viene a conoscenza sia che riguardino il personale che i destinatari delle attività.

Salute e sicurezza

La Fondazione tutela l'integrità psico-fisica dei propri collaboratori, assicurando condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno

rispetto della normativa vigente in materia di erogazione di servizi socio sanitari, prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.

La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza tra tutti i dipendenti, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti anche mediante l'impartire adeguate istruzioni.

Nell'ambito dell'attività aziendale sussiste il divieto assoluto di far uso di sostanze alcoliche o di stupefacenti ed il divieto di fumare nei luoghi di lavoro, in conformità alle norme di legge e comunque ove il fumo possa determinare pericolo per le strutture ed i beni aziendali o per la salute o l'incolumità dei colleghi e dei terzi.

Tutela dell'ambiente

L'ambiente è un bene primario della comunità che la Fondazione vuole contribuire a salvaguardare. A tal fine essa programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti applicabili, prestando la massima cooperazione alle autorità pubbliche preposte alla verifica sorveglianza e tutela dell'ambiente.

A tal fine raccomanda a tutti i dipendenti e collaboratori azioni volte al risparmio e utilizzo responsabile delle risorse energetiche, ambientali, materiali.

PRINCIPI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLA FONDAZIONE

Amministrazione e bilancio

La Memoria assicura che la predisposizione dei bilanci e dei documenti contabili rispettino quanto previsto dalle leggi in vigore e mette in atto sistemi di controllo per verificare che i dati inseriti corrispondano al vero.

Controlli interni

All'interno della Fondazione le informazioni che confluiscono nella contabilità, sia generale che analitica, nei bilanci della Fondazione, con particolare riferimento alla gestione delle risorse finanziarie, devono attenersi ai principi di trasparenza, correttezza, completezza e accuratezza.

A tal fine, per ogni operazione contabile è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto all'attività svolta in modo da consentire:

- l'agevole e tempestiva registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Ciascun destinatario, nell'ambito delle proprie mansioni, è quindi tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

La trasparenza contabile è assicurata dalle verifiche dei bilanci effettuate dal Collegio Sindacale e dalle revisioni ministeriali annuali delegate dal Ministero all'associazione di categoria e dall'attenta valutazione dei suggerimenti/raccomandazioni esposti nelle loro relazioni.

I destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze della contabilità o della documentazione di supporto su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire i fatti al proprio superiore o all'Organismo di Vigilanza.

NORME DI COMPORTAMENTO

Rapporti con dipendenti e collaboratori

Le risorse umane sono un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo di una qualsiasi impresa.

La Memoria tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute da ciascun collaboratore nel contesto organizzativo dell'azienda.

L'ambiente di lavoro deve favorire la collaborazione reciproca e lo spirito di squadra, nel rispetto della personalità morale di ciascuno, ed è privo di pregiudizi, intimidazioni, illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

I dipendenti/collaboratori devono agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi contrattuali ed in conformità di quanto previsto dal Codice Etico. In particolare il dipendente/collaboratore è tenuto a conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni ed a garantire l'integrità, ad operare con diligenza al fine di tutelare i beni aziendali, utilizzandoli con parsimonia e scrupolo ed evidenziando utilizzi impropri.

Conflitto di interessi

Tutti i soggetti che operano in nome e nell'interesse della Fondazione che si trovano ad avere un interesse attualmente o potenzialmente in conflitto con quello dell'azienda, devono astenersi dal porre in essere ogni atto in merito e segnalare la sussistenza del conflitto alla direzione generale affinché si effettuino le opportune valutazioni, quali ad esempio, indicare altro dipendente o collaboratore che non si trovi nella stessa situazione.

In ogni caso, del conflitto di interessi e delle determinazioni assunte al proposito, deve essere data comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Regali, omaggi e benefici

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Fondazione.

In particolare, è vietata in assoluto qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici o a loro famigliari che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.

Si precisa che tale norma concerne sia i regali promessi o offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio (partecipazione gratuita a convegni, promessa di un'offerta di lavoro ecc..).

Osservanza delle norme a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e dell'ambiente

La Fondazione assicura ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro sicure e salubri, obiettivo è di tutelarne l'integrità fisica e morale. Tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti

all'osservanza delle norme a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela ambientale.

La Memoria:

- promuove ed attua iniziative finalizzate a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possano mettere a repentaglio la sicurezza e la salute delle persone, escludendo qualsiasi forma di eccezione o deroga alle procedure interne a tale scopo adottate;
- collabora con i propri portatori d'interesse, sia interni (es. dipendenti), sia esterni (es. istituzioni, organi di vigilanza, etc.), per ottimizzare la gestione delle tematiche sulla salute e sicurezza dei lavoratori;
- mantiene elevati standard di sicurezza nel rispetto della normativa vigente.

Utilizzo dei beni di proprietà dell'azienda

Tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti a preservare l'integrità del patrimonio aziendale con comportamenti responsabili. Essi sono tenuti a rispettare le procedure predisposte per l'uso corretto di beni aziendali, che non devono essere utilizzati per fini diversi da quelli loro propri nell'ambito dell'attività della Fondazione.

I dipendenti e collaboratori, senza porre mai a repentaglio la propria incolumità, devono operare al fine di ridurre il rischio di furti, danneggiamenti o altre minacce ai beni ed alle risorse assegnate, informando in modo tempestivo le funzioni preposte in caso di situazioni anomale.

Obbligo di riservatezza e tutela delle informazioni riservate

La privacy e la riservatezza delle informazioni è tutelata dalla Fondazione nel rispetto della normativa di riferimento (normativa sulla privacy D. Lgs. 196/2003) attraverso regolamenti e procedure che disciplinano le modalità di trattamento e conservazione dei dati e delle informazioni.

Tutto il personale deve essere informato dei dati personali custoditi dalla Fondazione e delle misure adottate per la loro protezione.

È proibita la comunicazione di informazioni confidenziali provenienti da utenti, clienti o fornitori, a qualsiasi persona o organizzazione, direttamente o indirettamente, senza previo consenso del superiore gerarchico, così come l'utilizzo di informazioni di tipo confidenziale.

Rapporti con i clienti/utenti

La Fondazione orienta la propria attività nell'ottica di fornire dei servizi di qualità, mirando alla soddisfazione ed alla tutela dei propri clienti/utenti, prestando particolare attenzione alle richieste che possano favorire la crescita ed il miglioramento delle prestazioni profuse agli utenti.

In particolare, nello svolgimento del proprio operato si conforma ai seguenti principi ritenuti fondamentali:

- centralità della persona
- imparzialità ed equità
- continuità
- la qualità della vita
- autonomia della persona
- diritto di scelta
- rapporto con il territorio
- efficacia ed efficienza

Il Personale sanitario, nel rispetto del diritto di autodeterminazione del paziente, acquisisce secondo normativa, un consenso informato attraverso la più ampia forma di coinvolgimento della rete parentale.

Trasparenza e chiarezza delle informazioni fornite agli utenti

La Memoria si impegna a fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate in modo tale da consentire ai portatori di interesse di prendere decisioni autonome nella consapevolezza delle alternative possibili e delle conseguenze rilevanti. Non devono in alcuna circostanza essere adoperati strumenti di persuasione di qualsiasi natura i cui contenuti siano falsi o ingannevoli.

Rapporti con i fornitori

La Memoria gestisce i rapporti con i propri fornitori basandosi sul rispetto dei valori e principi contenuti nel presente Codice Etico.

Il rapporto con i fornitori deve essere condotto con correttezza, trasparenza e imparzialità.

I meccanismi di scelta dei fornitori devono garantire pari opportunità ad ogni fornitore di beni e di servizi, attraverso l'impiego di criteri di valutazione oggettivi e trasparenti.

Le relazioni con i fornitori della Fondazione, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme del presente codice e sono oggetto di costante ed attento monitoraggio da parte dell'azienda attraverso il processo di valutazione dei fornitori.

La Fondazione richiede inoltre ai fornitori una condotta in linea con la normativa vigente e con i principi generali del presente Codice.

In nessun caso un fornitore dovrà essere preferito ad altro in ragione di rapporti personali, favoritismi o altri vantaggi, diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio della Fondazione.

La Memoria prevede di inserire nei rispettivi contratti specifiche clausole risolutive che si riterranno immediatamente applicabili al verificarsi di una qualsivoglia violazione da parte dei fornitori del presente Codice Etico.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nel rapporto con la Pubblica Amministrazione (di seguito anche P.A.) la Fondazione presta particolare attenzione ad ogni atto, comportamento od accordo, in modo tale che essi siano improntati alla massima trasparenza, correttezza e legalità.

Nel corso delle trattative, richieste o rapporti con la P.A., i destinatari non terranno direttamente o indirettamente comportamenti tali da influenzare in modo non corretto la decisione della controparte. In particolare non è consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della P.A. a titolo personale, o sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

La Fondazione proibisce:

- i pagamenti sia diretti sia indiretti,
- le offerte, o le promesse di pagamento,
- le offerte o le dazioni di cose di valore o altra utilità,

ad un **pubblico ufficiale, o incaricato di pubblico servizio, o a terzi da questi identificati, a fini corruttivi.**

La Fondazione agisce nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari relative al rapporto di convenzione con il sistema socio sanitario regionale e ciò con in particolare, ma non esclusivo, riferimento agli standard qualitativi e procedurali del servizio socio sanitario, nonché alla rendicontazione delle prestazioni e dei rapporti economici in genere.

La trasmissione di dati ed informazioni in via informatica e telematica a soggetti pubblici o comunque relativamente a documenti aventi efficacia probatoria, deve seguire criteri di

- legittimità,
- verità,
- esatta corrispondenza ai fatti e alle circostanze rappresentate.

Comunicazioni esterne, rapporti con i mass media e relazioni istituzionali

Tutti i contatti con gli organi di informazione devono essere tenuti esclusivamente dai membri del Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Generale.

Le comunicazioni all'esterno sono improntate al rispetto del diritto all'informazione. In nessun caso è permesso di divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

L'informazione verso i mass media deve essere accurata, coordinata e coerente con i principi e le politiche della Fondazione.

E' assolutamente vietato divulgare notizie false.

In ogni comunicazione verso l'esterno le informazioni riguardanti la Fondazione devono essere veritiere, chiare e verificabili.

ATTUAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

Informazione e formazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni alla La Fondazione attraverso apposite attività di informazione e formazione.

Per garantire un'adeguata comprensione del Codice Etico La Memoria predispone e realizza, anche in base alle eventuali indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano periodico per le attività di diffusione, informazione e formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme contenute nel Codice Etico.

Organismo di Vigilanza (OdV)

L'Organismo di Vigilanza costituito presso la Fondazione e previsto dal D. Lgs. 231/01 ha come compito quello di garantire l'attuazione del Codice Etico.

L'OdV è un organo interno alla La Fondazione dotato di autonomi poteri di verifica e controllo sull'attuazione del codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui il Codice Etico è parte integrante.

Compito dell'OdV:

- monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, attraverso l'applicazione di specifici piani di audit interni;
- segnalare eventuali violazioni del Codice Etico di significativa rilevanza;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice Etico.

I destinatari del Codice Etico per chiarimenti, approfondimenti o segnalazione di violazione possono rivolgersi all'OdV mediante l'invio di una mail alla casella di posta elettronica dedicata.

Il Codice Etico si applica anche ai terzi, intendendo fare riferimento ai soggetti esterni alla Fondazione che operino, direttamente o indirettamente, per la Memoria (a titolo esemplificativo, collaboratori, consulenti e fornitori, partner commerciali, etc.).

I terzi sono pertanto obbligati, mediante specifiche pattuizioni contrattuali, a rispettare le disposizioni contenute nel Codice Etico, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, nonché le specifiche regole e procedure richiamate nel Modello che disciplinano il rapporto con i terzi.

Eventuali violazioni del Codice Etico e del Modello ove applicabile potranno determinare, sulla base di quanto contrattualmente convenuto, la risoluzione del rapporto.

Segnalazione dei soggetti interessati

I destinatari del Codice Etico sono tenuti ad attenersi ai principi comportamentali definiti nel presente Codice Etico.

Nel caso in cui i destinatari vengano a conoscenza di violazioni o presunte violazioni del Codice Etico, questi sono tenuti a effettuare apposita segnalazione direttamente all'OdV mediante l'invio di mail all'indirizzo di posta elettronica dedicato oppure a mezzo di canale di comunicazione alternativo messo a disposizione dalla Fondazione. L'Organismo di Vigilanza provvederà ad

analizzare la segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione.

L'OdV agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione. È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge in ottemperanza alla normativa in materia di Privacy (D. Lgs. 196/03).

Violazioni e sanzioni

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure aziendali compromette il rapporto di fiducia tra la Fondazione e chiunque commetta la violazione (amministratori, personale aziendale, collaboratori, clienti, fornitori).

Le violazioni, una volta accertate, saranno perseguite con tempestività, attraverso l'adozione, compatibilmente a quanto previsto dal quadro normativo vigente (Contratto Collettivo di settore e/o Codice Civile), dei provvedimenti disciplinari previsti da apposito Sistema Disciplinare, parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, adeguati e proporzionali alla violazione, indipendentemente dalla eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria.

DISPOSIZIONI FINALI

Disposizioni finali

Il presente Codice Etico ha effetto immediato dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e sino a sua revisione o aggiornamento.

A tutti i destinatari è fatto obbligo di prenderne adeguata conoscenza e di osservarlo.